



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento - 2019/22

VEIC80600P

ENRICO MATTEI

1. CONTESTO E RISORSE

1.1 - Popolazione scolastica

Opportunità	Vincoli
<p>L'Istituto Comprensivo è costituito da tre ordini di scuola: Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di primo grado e comprende 6 plessi dislocati nei comuni di Meolo e Fossalta di Piave (due Scuole dell'Infanzia, due scuole Primarie e due Scuole Secondarie di primo grado). La popolazione scolastica è costituita da circa 860 studenti Il contesto socio-economico di provenienza è piuttosto eterogeneo e consente un fattivo interscambio tra culture di vari Paesi. Nell' Istituto Comprensivo infatti, sono iscritti circa 180 alunni stranieri provenienti da diversi paesi: Albania, Macedonia, Kosovo, Serbia, Bosnia, Romania, Ucraina, Moldavia, Marocco, Algeria, Senegal, Nigeria, Burkina Faso, India, Bangladesh, Cina, Colombia, Brasile.</p>	<p>La maggior parte degli alunni di cittadinanza non italiana, risulta nata in Italia ma si registra comunque una crescente presenza di studenti in situazione di disagio socio-culturale. Davanti al graduale calo di presenze di alunni extracomunitari, per il trasferimento delle famiglie in altre zone, si assiste a numerosi arrivi e trasferimenti in corso d'anno. Sono numerose le situazioni di famiglie straniere che si assentano per lunghi periodi per poi rientrare improvvisamente. Se da una parte il contesto socio-economico di provenienza eterogeneo consente un fattivo interscambio tra culture di vari Paesi, dall'altra comporta numerosi difficoltà di integrazione e inclusione. I problemi economici, influiscono sulla frequenza del tempo scuola, soprattutto alla scuola dell'infanzia per la difficoltà a provvedere al pagamento della mensa. Sono presenti molti alunni con bisogni educativi speciali, in una percentuale stimata intorno al 17% per i quali i docenti predispongono il Piano Annuale per l'inclusione (PAI).</p>

1.2 - Territorio e capitale sociale

Opportunità	Vincoli
<p>Il rapporto di collaborazione tra le istituzioni presenti sul territorio, Enti Locali e Associazioni, si esplica attraverso: · servizi di mensa per entrambe le scuole primarie, servizio di trasporto per il comune di Meolo e servizio Pedibus per entrambi i comuni; · progettazione di interventi con i fondi erogati dai Comuni; · azioni di monitoraggio delle situazioni a rischio attraverso periodici incontri di equipe territoriale nell'ambito delle azioni dell'Ulss 4 – Servizio Tutela Minori; · progetti di motivazione alla lettura in collaborazione con le Biblioteche e altre associazioni; · convenzioni con le Polisportive per la gestione delle palestre e per ampliamenti dell'offerta formativa legati allo sport e salute; · progetti di educazione alla salute, prevenzione del bullismo e per la promozione della legalità in collegamento con servizi Ulss n. 4 e Osservatori dell'USR Veneto; · accordi per l'utilizzo dello scuolabus per le uscite sul territorio di Meolo; · collaborazioni con le Associazioni AVIS, ProLoco, Centro Culturale Società sportive e culturali operanti nei Comuni; · collaborazioni con associazioni di volontariato del</p>	<p>La distribuzione su due comuni dei plessi dell'istituto comporta azioni più complesse di coinvolgimento degli enti territoriali e una certa dispersione delle limitate risorse interne poiché a fronte della collocazione su due aree territoriali diverse, ai bassi numeri dell'istituto corrispondono risorse umane ridotte. Si evidenzia poi la difficoltà di coinvolgimento delle famiglie che di norma si interfacciano con la scuola in modo superficiale non cogliendo sempre le opportunità di confronto e collaborazione.</p>

<p>territorio; Accanto alle risorse sopra elencate si segnala una iniziativa che nasce dalla collaborazione tra Comuni e Ulss 4 che intende dare vita ad una rete solidale di volontariato di famiglie allo scopo di andare incontro alle situazioni di genitori senza appoggi parentali.</p>	
---	--

1.3 - Risorse economiche e materiali

Opportunità	Vincoli
<p>La situazione degli edifici, data la diversa distribuzione, è alquanto diversificata. A Meolo gli edifici risultano complessivamente sicuri, pur necessitando di costante manutenzione. A Fossalta di Piave, il comune ha provveduto, con fondi specifici, ad una importante ristrutturazione, con messa in sicurezza antisismica, dell'edificio che accoglie la scuola primaria e la scuola dell'infanzia. Per l'edificio della scuola secondaria di Fossalta sono previsti a breve importanti lavori di messa in sicurezza. Per quanto riguarda il trasporto, il servizio di scuolabus è attivo solo a Meolo e il comune è ben servito sia per il trasporto ferroviario che per il servizio degli autobus. L'istituto ha proceduto negli ultimi anni ad alcuni investimenti per l'ammodernamento e l'acquisto di nuova strumentazione tecnologica grazie a contributi Ministeriali e, in parte, ai contributi di alcuni benefattori privati. Con i finanziamenti PON "Ambienti Digitali" sono state potenziate le risorse tecnologiche delle scuole primarie con l'acquisto di laboratori digitali mobili e presso la scuola secondaria di Meolo è attivo un "Atelier Creativo", ambiente di apprendimento di innovazione didattica, di prossima realizzazione anche presso la scuola secondaria di Fossalta (con fondi del PNSD). Il numero di LIM e/o schermi interattivi è stato potenziato in tutti i plessi. In tutte le classi di scuola primaria e secondaria è presente un dispositivo (tablet, pc o notebook).</p>	<p>A Fossalta non ci sono trasporti scolastici, la linea degli autobus è funzionale alle necessità di collegamento ma la stazione ferroviaria è molto lontana dal centro del paese. I contributi provenienti dalle Amministrazioni Comunali non riescono a far fronte a tutte le esigenze di funzionamento dell'Istituto. L'incremento delle dotazioni tecnologiche ha comportato il problema dei furti che si sono succeduti con una preoccupante escalation tale da portare l'istituto a dotarsi di sistemi di allarme.</p>

1.4 - Risorse professionali

Opportunità	Vincoli
<p>Il dato di maggiore visibilità è legato alla elevata percentuale di docenti di età superiore ai 55 anni, in linea del resto con il dato nazionale. Nel successivo triennio è atteso un rinnovo importante dei docenti; tale evidenza può essere intesa quale opportunità se il rinnovo vedrà l'insediamento di personale a tempo indeterminato. Non essendoci docenti a tempo indeterminato in possesso di particolari</p>	<p>L'istituto vede ogni anno l'alternarsi di docenti dovuto sia a trasferimenti che alla presenza di posti vacanti riferiti ad organico di diritto e di fatto, in linea comunque con quanto accade in tutti gli istituti comprensivi del territorio. Questo dato variabile, caratterizzato negli ultimi anni dall'arrivo di docenti di nuova nomina o di recente inserimento nelle graduatorie, fa riflettere sulla necessità di</p>

certificazioni, ci si avvale di competenze non certificate di docenti che collaborano per la gestione dei laboratori informatici o del materiale tecnologico.

individuare una figura all'interno dell'Istituto (o un gruppo di riferimento) che supporti questi docenti, attivando un servizio di accoglienza e di accompagnamento iniziali e prevedendo azioni di tutoraggio nelle situazioni di difficoltà di gestione didattica. Il problema dell'avvicinarsi dei docenti è determinante e concorre in modo evidente al successo formativo degli studenti e alla loro motivazione nei confronti del percorso scolastico. Da evidenziare che l'avvio di questo nuovo triennio è caratterizzato da un numero sensibilmente ridotto di personale a tempo indeterminato. Non ci sono docenti a tempo indeterminato in possesso di particolari certificazioni. La difficoltà principale di questa carenza è legata soprattutto alla gestione del materiale tecnologico e alla contaminazione di pratiche di didattica innovativa. La precarietà dei docenti di sostegno caratterizza tutti gli ordini di scuola. Solo alla scuola primaria sono presenti docenti che, pur in servizio su posto comune posseggono la specializzazione di sostegno.

2. ESITI

2.1 - Risultati scolastici

Punti di forza	Punti di debolezza
Dall'analisi della distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato, risulta evidente che il numero degli studenti promossi con il 6 nell'anno scolastico 2017/18 è diminuito in maniera consistente rispetto all'anno precedente mentre è aumentato il numero di coloro che si collocano nelle fascia media (7/8). Dai dati si evince che le attività volte all'inclusione scolastica, al recupero e al consolidamento degli studenti in difficoltà di apprendimento hanno avuto sicuramente una ricaduta significativa.	Mentre nella scuola primaria tutti gli alunni risultano ammessi alla classe successiva, non è così per gli studenti della scuola secondaria di primo grado. Analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato si evidenzia che una parte consistente si colloca nella fascia media (7/8) mentre risultano assenti gli studenti promossi con la lode. La scuola dovrebbe attivare dei percorsi volti alla valorizzazione delle eccellenze.

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.
<u>- 1 2 3 4 5 6 7 +</u>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
La quota di studenti ammessa all'anno successivo e' in linea con i riferimenti nazionali mentre gli abbandoni in corso d'anno per la classe seconda e terza sono superiori ai riferimenti nazionali. La distribuzione dei voti all'Esame di Stato evidenzia una concentrazione lievemente superiore ai riferimenti nazionali di studenti collocati nelle fasce di punteggio medio (7-8 nel I ciclo). La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio più alte all'Esame di Stato (9-10 nel I ciclo) e' superiore ai riferimenti nazionali, ma non si registrano studenti che abbiano ottenuto la lode.

2.2 - Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Punti di forza	Punti di debolezza
Dall'analisi comparata dei risultati di istituto degli studenti di classe seconda primaria nella prova di italiano, questi risultano significativamente superiori alla media regionale e nazionale. Per quanto riguarda la prova di matematica si attestano in linea con quelli del Veneto e leggermente superiori alla	Dall'analisi dei risultati di istituto registrati dagli studenti di classe quinta di scuola primaria nelle prove di italiano e matematica è evidente che essi sono nettamente inferiori alle medie regionali, del Nord est e nazionali. La maggior parte degli alunni si colloca nella categoria 1 dei livelli di competenza.

media nazionale. I risultati della prova di italiano degli studenti della secondaria di I grado sono in linea con la media del Veneto e superiori alla media nazionale. In matematica i risultati sono superiori alla media nazionale.

La maggior parte delle classi quinte primaria registra un valore negativo dell'indice ESCS. L'effetto della scuola sui risultati degli studenti nella prova di italiano classi quinte risulta leggermente negativo.

Rubrica di valutazione

<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	<p>Il punteggio della scuola nelle prove INVALSI è in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra classi è pari a quella media o poco superiore, ci sono casi di singole classi che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello più basso è in linea con la media regionale, anche se ci sono alcuni anni di corso o indirizzi di studi in cui tale quota è superiore alla media. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è pari o leggermente superiore all'effetto medio regionale, anche se i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali, oppure i punteggi medi sono pari a quelli medi regionali, anche se l'effetto scuola è inferiore all'effetto medio regionale.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Il punteggio della scuola nelle prove INVALSI è generalmente in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra classi è pari a quella media, ci sono casi di singole classi che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello più basso è in linea con la media regionale, ma ci sono alcuni anni di corso, in particolare le classi quinte, in cui tale quota è superiore alla media. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è pari all'effetto medio regionale, anche se, per quanto riguarda le classi quinte l'effetto scuola risulta essere leggermente negativo.

2.3 - Competenze chiave europee

<p>Punti di forza</p>	<p>Punti di debolezza</p>
<p>L'Istituto ormai da anni si è posto come obiettivo fondamentale lo sviluppo delle competenze sociali e civiche, riscontrando dei buoni risultati dal punto di vista dell'integrazione ed inclusione scolastica degli studenti "più difficili" o in situazioni di disagio. Le linee di intervento sono state spesso concordate anche con esperti del settore e figure di riferimento che intervengono anche all'interno della struttura scolastica con attività di "spazio-ascolto". Grazie alla creazione di un "Atelier creativo" nella sede della scuola secondaria di Meolo e all'acquisto di un buon numero di tablet è stato possibile garantire agli studenti un buon percorso volto all'acquisizione delle competenze digitali. Grazie all'attivazione di</p>	<p>Risulta ancora difficoltoso individuare tra i diversi ordini di scuola, una linea comune volta al raggiungimento delle competenze europee sociali e civiche. Non esistono, per il momento, dei criteri comuni per la valutazione delle competenze chiave. Le difficoltà più evidenti si riscontrano soprattutto da un punto di organizzativo nell'individuare momenti di confronto e programmazione comune ai tre ordini di scuola per mancanza di spazi orari appositamente dedicati e difficilmente programmabili.</p>

progetti e percorsi specifici, i ragazzi hanno sviluppato spirito d'iniziativa, senso di responsabilità e capacità di collaborazione tra pari e non, con forme di tutoraggio tra studenti di ordini scolastici diversi.	
---	--

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).

Eventuale commento sul giudizio assegnato
Grazie all'attivazione di percorsi di integrazione ed inclusione, la maggior parte degli studenti della scuola ha raggiunto buoni livelli in relazione alle competenze sociali e civiche, manifestando atteggiamenti di apertura e accoglienza verso gli studenti con maggiori difficoltà relazionali. Soprattutto nelle due scuole secondarie di primo grado, grazie all'acquisto di attrezzature informatiche, è stato possibile incentivare le competenze digitali degli studenti e, al contempo, anche il loro spirito di imprenditorialità. Una delle priorità da realizzare nel prossimo futuro, sarà quella di individuare dei criteri comuni per la valutazione delle competenze chiave.

2.4 - Risultati a distanza

Punti di forza	Punti di debolezza
Dall'analisi dei dati pervenuti gli studenti usciti dalla scuola primaria, alla scuola secondaria di I grado mantengono i risultati ottenuti o molto spesso li migliorano. I risultati nelle prove INVALSI al termine del terzo anno di scuola secondaria di I grado, dimostrano una certa variabilità tra le classi, ma soprattutto tra le due scuole dell'Istituto, pur mantenendosi sopra la media nazionale. Nel Piano della Attività annuali vengono sempre contemplati degli incontri di confronto tra docenti delle scuole dell'infanzia e primaria e tra docenti delle scuole primarie e secondarie di I grado, per la costituzione dei gruppi classe e per il successivo confronto sui risultati registrati. In tal modo è possibile per i docenti, avere un riscontro e un ritorno sulle modalità di valutazione messe in atto. Nella progettualità di Istituto sono previsti annualmente dei progetti - ponte tra le scuole dei tre ordini e degli incontri di continuità tra gli alunni dell'ultimo anno della scuola dell'infanzia e primo anno della scuola primaria e tra gli studenti della classe quinta	E' ancora piuttosto difficoltoso creare un percorso di continuità e confronto tra i docenti della scuola secondaria di I grado e i docenti della scuola secondaria di II grado. La scuola ha difficoltà a reperire i risultati a distanza degli studenti in uscita, sia perchè le scuole di riferimento sono molteplici e ruotano non solo nel distretto della vicina cittadina di San Donà, ma gli Istituti accoglienti si trovano anche a Venezia, Portogruaro e Treviso, sia perchè molto spesso manca una figura di riferimento a cui rivolgersi. Molto spesso le famiglie non tengono in debita considerazione il Consiglio Orientativo stilato dal Consiglio di Classe rendendo pertanto vane le indicazioni sull'indirizzo scolastico consigliato.

primaria con gli studenti della classe prima della scuola secondaria di I grado. Per la scuola secondaria di I grado è stato individuato un docente che annualmente si occupa dell'orientamento degli studenti. Dai dati pervenuti risulta che la maggior parte degli studenti in uscita, ottengono dei buoni risultati.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Criterio di qualità:

Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.

- 1 2 3 **4** 5 6 7 +

Eventuale commento sul giudizio assegnato

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni, ma non sempre è possibile avere un riscontro sicuro dei risultati ottenuti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria, in generale, gli studenti non presentano difficoltà e, pertanto, i risultati ottenuti sono soddisfacenti e comunque in linea con le valutazioni ottenute al termine della scuola primaria. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di poco inferiori a quelli medi nazionali.

3A PROCESSI - PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE

3.1 - Curricolo, progettazione e valutazione

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Nell'anno in corso l'Istituto ha elaborato il curricolo verticale attraverso incontri di staff e dipartimenti verticali. Per rendere più agevole la progettazione è stata introdotta una nuova SCHEDE DIDATTICA di PROGETTO al fine di definire meglio e in modo più trasparente e chiaro TRAGUARDI E OBIETTIVI in riferimento alle Indicazioni nazionali e al PTOF nei progetti di ampliamento dell'offerta formativa. I docenti effettuano una programmazione comune per ambiti disciplinari, per classi parallele alla scuola primaria, in base al curricolo verticale ed è stata implementata la programmazione per unità di apprendimento nei diversi gradi di scuola. I progetti trasversali d'Istituto e di plesso sono in raccordo con il curricolo d'Istituto e sono bene esplicitati gli obiettivi da raggiungere. In programma un dipartimento in verticale per materia a fine novembre per la revisione del curricolo verticale. La PROGETTAZIONE DIDATTICA annuale per classi parallele viene svolta a inizio anno scolastico. I docenti, per classi parallele alla primaria e in alcune discipline alla secondaria, lavorano con una progettazione comune. Sono stati stabiliti dei criteri comuni per la valutazione, nei diversi ambiti disciplinari, dei seguenti aspetti: 1. raggiungimento degli obiettivi; 2. progressi rispetto ai livelli di partenza; 3. ritmi di apprendimento. Da poco, al termine dell'a.s., attraverso la somministrazione di questionari da compilare on line, sono state richieste delle riflessioni sui progetti da parte delle famiglie. La commissione autovalutazione ha promosso l'avvio dello svolgimento di prove comuni finali di italiano e matematica per classi parallele sia alla scuola primaria che alla secondaria. I risultati sono stati sintetizzati in grafici che illustrano la composizione delle classi parallele e gli esiti delle prove. E' stato predisposto un cronoprogramma per rendere più efficienti ed efficaci le prove comuni per il prossimo a.s.: - 11/2019 - dipartimento verticale per materia per la revisione delle prove effettuate al termine dell'a.s. 18/19 e per definire le tipologie delle prove comuni da effettuare in uscita; - 03/2020 - dipartimento verticale per valutare le proposte di prove in uscita (composizione della prova, indicatori, criteri di valutazione) dalla 1^ classe della scuola primaria alla 2^ della scuola secondaria. - 04/2020 - incontro per classi parallele per predisposizione delle prove comuni di italiano e matematica. Sono stati individuati dei criteri comuni per la valutazione dei seguenti aspetti, nei diversi ambiti disciplinari: 1. raggiungimento degli obiettivi; 2. progressi rispetto ai livelli di partenza; 3. ritmi di apprendimento.</p>	<p>Ancora poco utilizzato il curricolo come strumento di lavoro e scarso il raccordo tra i docenti dei diversi ordini di scuola per insufficienza di tempi collegiali. Poco sviluppata una linea comune per il raggiungimento delle competenze chiave europee, in particolare competenze sociali e civiche. Ancora in via di definizione la parte del curricolo riferita alla scuola dell'infanzia Alla scuola secondaria è carente la programmazione per ambiti o classi parallele e non vi sono particolari interventi didattici che la scuola realizza a seguito della valutazione degli studenti. Ancora pochi gli incontri formalizzati per classi parallele per la revisione della progettazione. Ancora carente la programmazione di prove di ingresso comuni per classi parallele. Da definire, per classi parallele, i criteri di valutazione, gli indicatori e la quantità di compiti da inserire nella prova comune. Ancora poco utilizzati strumenti come le prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione.</p>

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	<p>Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola sostiene e promuove la crescita e l'articolazione di un curriculum verticale a livello di istituto in grado di rispondere alle attese educative e formative provenienti dalla comunità di appartenenza. Numerosi sono i progetti trasversali di istituto che favoriscono l'incontro tra classi appartenenti ad ordini di scuola differenti e che fanno della scuola uno degli ambienti di vita, delle giovani generazioni, fondamentale per la crescita, la maturazione e fondamento di un processo di invecchiamento attivo. Sono da potenziare gli incontri collegiali per una maggiore definizione delle modalità di progettazione e valutazione che coinvolgano tutte le parti operanti all'interno della scuola: dalle famiglie al personale amministrativo, ponendo al centro della nostra attenzione gli studenti.

3.2 - Ambiente di apprendimento

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>I referenti di plesso elaborano le proposte di orario tenendo in considerazione i tempi di apprendimento e le esigenze didattiche degli studenti, compatibilmente con gli orari dei docenti impegnati in più scuole o presenti in molte classi. La durata delle lezioni è di 60 minuti. Le aule delle scuole primarie di Meolo e delle scuole secondarie sono quasi tutte fornite di LIM. Nella scuola primaria di Fossalta sono presenti 3 LIM a disposizione delle 10 classi presenti nel plesso. In ogni scuola è presente un laboratorio di informatica al quale ogni classe può accedere secondo un orario concordato. In tutte le classi di scuola primaria e secondaria è presente un dispositivo (tablet, pc o notebook) per le funzioni del registro elettronico. L'incremento delle dotazioni tecnologiche dovrebbe comportare la necessità di dotare le scuole di sistemi di allarme,</p>	<p>La flessibilità oraria, auspicabile al fine di rispondere alle esigenze didattiche delle classi, non è sempre possibile a causa di combinazioni orarie legate alla presenza dei docenti in più scuole o in più classi e con organizzazioni orarie in 40 e 28 ore settimanali per le scuole primarie, e in 5 e 6 giorni per le scuole secondarie di I grado. Sussidi e laboratori risentono della carenza di fondi: materiali e strumenti non sempre sono adeguatamente aggiornati. La realizzazione delle attività extracurricolari richiede grande impiego di risorse umane. Gli incontri tra docenti dei diversi ordini di scuola programmati ad inizio anno non sono sufficienti per un confronto proficuo e continuo. Aumento di situazioni problematiche relazionali e comportamentali fin dalle prime classi della scuola primaria.</p>

presenti attualmente solo nei due plessi primaria e secondaria del Comune di Meolo. In ogni plesso vi sono docenti incaricati della gestione dei laboratori e responsabili dei sussidi che monitorano i materiali e gli accessi e segnalano problemi alle attrezzature o necessità di intervento e di rinnovamento delle stesse. In tutti i plessi sono presenti degli spazi polivalenti adibiti ad attività di laboratorio (arte, musica, inglese, scienze). Ogni scuola fruisce inoltre di una palestra utilizzata per attività curricolari ed extracurricolari. E' presente una biblioteca in ogni plesso con accesso libero a tutte le classi. Nelle scuole primarie la biblioteca viene utilizzata settimanalmente dagli alunni della classe e i libri vengono rinnovati di anno in anno. Le scuole realizzano progetti inerenti il pensiero computazionale (coding) sia per i docenti sia per gli alunni. Sono attivati percorsi di apprendimento della lingua inglese con metodologia ludico-comunicativa e approccio alla diversità culturale. Si sta avviando il confronto sulla didattica per competenze in relazione alla realizzazione del curricolo verticale. Nella pratica didattica si utilizzano, nei diversi ordini di scuola, lavori in gruppi, cooperative learning, peer tutoring e classi aperte, in un'ottica di didattica inclusiva, attenta ai bisogni di ogni alunno. I docenti si confrontano sulle metodologie didattiche utilizzate in incontri per dipartimenti (orizzontali e verticali) inseriti nel piano annuale delle attività. I docenti della scuola primaria utilizzano l'orario del coordinamento settimanale per la programmazione delle attività ed il confronto sulle metodologie applicate. I docenti di tutte le scuole condividono con gli alunni e con le famiglie il patto di corresponsabilità e partecipano alle iniziative di educazione alla legalità e alla cittadinanza attiva proposte dal territorio. Vengono affrontate le situazioni problematiche (nelle relazioni e nei comportamenti) con pratiche di dialogo con gli alunni e le famiglie.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.
--------------------------------	---

- 1 2 3 **4** 5 6 7 +

Eventuale commento sul giudizio assegnato

L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati da un buon numero di classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, anche se sono pochi. Si utilizzano metodologie diversificate. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche

o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono abbastanza positive, anche se ci sono alcune situazioni difficili da gestire. I conflitti sono gestiti, con modalità generalmente adeguate.

3.3 - Inclusione e differenziazione

Punti di forza	Punti di debolezza
<ul style="list-style-type: none"> • Collaborazione fra insegnanti di sostegno e di curricolari • sensibilizzazione del gruppo classe sui bisogni dei compagni • metodologie usate: lavori di gruppo, cooperative learning, peer to peer • presenza di materiali variamente strutturati • monitoraggi regolari e incontri con gli enti del territorio (GLI + funzione strumentale all'inclusione) • accoglienza alunni stranieri con interventi individualizzati di prima alfabetizzazione anche con l'utilizzo delle ore dell'art.9 • attività su temi interculturali per valorizzare la diversità • rilevazione index • Gli insegnanti intervengono spesso con attività di recupero e potenziamento della lingua italiana mediante lavori per gruppi omogenei ed eterogenei • Sono state previste delle valutazioni differenziate per gli alunni in difficoltà d'apprendimento • metodologie: affiancamento dell'insegnante in un rapporto personalizzato; lavoro di gruppo per livello; peer to peer; cooperative learning • partecipazione ai progetti di plesso e di istituto, compresi i PON 	<ul style="list-style-type: none"> • PDP non sempre aggiornati • difficoltà di comunicazione e reperibilità con alcuni specialisti • Gli studenti che presentano maggiori difficoltà di apprendimento sono soprattutto gli alunni stranieri che in casa non parlano italiano • gli spazi per organizzare i gruppi di lavoro e le risorse non sempre sono sufficienti • il potenziamento degli alunni con particolari attitudini disciplinari non sempre è utilizzato

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	<p>Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	<p>Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali risultano generalmente efficaci. Le attività didattiche programmate collegialmente dai docenti di classe e dai docenti di sostegno,</p>

nei casi in cui siano previsti, sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.

3.4 - Continuità e orientamento

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>L'Istituto "E. Mattei" favorisce la continuità tra i vari ordini di scuola attraverso: - la realizzazione di progetti che hanno come fondamento quello di favorire azioni che portino ad essere cittadini globali e attivi, partendo da se stessi; - la considerazione che il passaggio dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria rappresenta un momento importante nella storia di vita di ogni bambino, della sua famiglia e per gli insegnanti; - la consapevolezza dell'importanza del dialogo tra gli ordini di scuola corrispondenti (infanzia vs. primaria / primaria vs. secondaria 1° e sec. 1° vs. sec. 2°) A tal fine sono previsti incontri tra i docenti, in vari momenti dell'anno scolastico, per: - attuare i progetti che favoriscano un passaggio graduale e motivante tra i vari ordini scolastici; - favorire la condivisione di esperienze didattiche; - garantire un itinerario didattico e pedagogico unitario, adeguato alle caratteristiche proprie di ogni età evolutiva; - formare le classi acquisendo informazioni e conoscenze in entrata dall'ordine di scuola precedente. L'Istituto promuove percorsi per la conoscenza di sé e la valorizzazione dell'io, guidando l'alunno, in collaborazione con la famiglia, verso una scelta adeguata rispetto agli interessi e alle attitudini o qualità posseduti. Tali percorsi coinvolgono gli alunni delle classi I, II e III. Per le classi seconde e terze sono previste attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso formativo successivo. In particolare per le classi terze, il progetto "Le scuole s'incontrano" consente agli alunni di entrare in contatto con le realtà formative del territorio. Inoltre, la scuola organizza una Conferenza serale per i genitori il cui argomento verte sulla presentazione dell'Offerta Formativa del territorio da parte di alcuni referenti dell'Orientamento delle scuole del territorio. Nello specifico per le classi terze, l'Istituto ha aderito al progetto di partenariato della DGR 449 del 10.4.2018 "Sostegno alle attività delle reti territoriali per l'Orientamento e il territorio", che prevede l'attivazione di laboratori virtuali, giornate di orientamento, sportelli di orientamento e autovalutazione, servizi on-line di informazione e divulgazione di strumenti di supporto, consulenza specialistica. Inoltre, realizza percorsi personalizzati di orientamento per gli alunni diversamente abili con lo scopo di facilitare il passaggio alla scuola</p>	<p>Il senso di appartenenza ad un Istituto Comprensivo è ancora carente. Ne consegue che le attività sono ancora legate a progetti settoriali tra ordini di scuola vicini, poco sviluppati nell'ottica della verticalità. Si avverte la necessità di una attenzione maggiore alle competenze attese in ingresso e in uscita sulla base della verticalità del curricolo e della trasversalità fra le discipline. Manca un facile accesso ai dati di quanti studenti seguono il consiglio orientativo e sull'andamento scolastico nella scuola secondaria di secondo grado. Sono carenti le azioni finalizzate al monitoraggio sulle attività di orientamento e sul buon esito dei consigli orientativi. La scuola non avverte la necessità di una maggiore integrazione con il mondo lavorativo del territorio in cui opera per far conoscere ai propri studenti le possibilità d'inserimento professionale e di conseguenza risultano carenti le attività di orientamento verso le realtà produttive e professionali, ritenendolo questo un compito più di pertinenza della scuola secondaria di 2°.</p>

superiore.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr/>	<p>Le attività di continuità sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università). La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine dei percorsi.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti, ma sono da potenziare le modalità di verifica e di monitoraggio degli esiti.

3.B PROCESSI -PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE

3.5 - Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La vision dell'istituto è stata individuata nella predisposizione del PTOF per il triennio 2019/22 e condivisa all'interno del collegio dei docenti e del consiglio d'istituto. Lo stato di avanzamento delle attività della scuola viene monitorato attraverso periodici incontri dello Staff che ruota intorno alla Dirigenza. Lo Staff è composto dai due collaboratori del Dirigente, dai referenti di plesso, dalle Figure strumentali e dai componenti delle commissioni che ruotano intorno ad esse. Il Fondo d'Istituto prevede una percentuale rivolta ai docenti (70%) e una percentuale rivolta al personale ATA (30%). Le assenze del personale sono gestite quando è possibile, in base alla normativa, ricorrendo a supplenti. In altri casi con flessibilità di orario o ore a recupero e in ultima istanza con divisione delle classi. Le responsabilità e i compiti delle diverse componenti sono chiare e ben definite sia per i docenti che per il personale ATA. L'allocazione delle risorse economiche nel Programma annuale è coerente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa. Vengono impiegati esperti esterni ricorrendo a progetti gratuiti per la scuola o utilizzando risorse della scuola che non prevedono il versamento di quote da parte dei genitori</p>	<p>Il lungo periodo di reggenza ha compromesso una definizione chiara e certa della missione e della visione dell'istituto. Per la "mission" definita nel PTOF è necessaria la guida certa di un Dirigente. La scuola non utilizza ancora forme di rendicontazione esterna delle attività che sono però previste entro breve tempo. Il regolamento d'istituto, all'interno del quale vengono definiti responsabilità e compiti del personale necessita di una costante revisione non sempre puntuale.</p>

Rubrica di valutazione	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	<p>La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La vision dell'istituto è stata individuata nella predisposizione del PTOF per il triennio 2019/22 e condivisa

nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola ha avviato alcune forme di rendicontazione esterna delle attività che saranno incentivate entro breve tempo. Le responsabilità e i compiti delle diverse componenti scolastiche sono state chiaramente individuate. La maggior parte delle spese definite nel Programma Annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.

3.6 - Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La raccolta delle esigenze formative dei docenti avviene attraverso il confronto nel collegio dei docenti. La scuola ha avviato diverse iniziative di formazione legate a tematiche di didattica innovativa e di progettazione per competenze per i docenti di scuola primaria e secondaria e di processi didattici e nuovi scenari alla luce delle procedure per il RAV della scuola dell'infanzia. Le Unità formative sopraccitate, rivolte a un buon numero di docenti della scuola hanno consentito una positiva ricaduta nella programmazione didattica soprattutto per la scuola primaria e per la scuola dell'infanzia. Nella fase di accoglienza, il Dirigente o i collaboratori del Dirigente incontrano i docenti neoarrivati o neoassunti e in questa fase raccolgono dati sulle esperienze precedenti, su competenze professionali specifiche o interessi personali legati all'insegnamento. Nel piano attività annuale vengono sistematicamente programmate attività per classi parallele o dipartimenti per aree disciplinari sia orizzontali che verticali soprattutto in merito alla programmazione o alla elaborazione e revisione del curriculum verticale d'istituto. Sono state istituite commissioni di lavoro per aree indispensabili quali: autovalutazione, elaborazione, gestione e monitoraggio Ptof, problematiche di inclusione e integrazione. E' presente il team per il bullismo e il team digitale. I prodotti fondamentali elaborati dalle commissioni sono legati ai regolamenti (Patto di corresponsabilità, regolamento bullismo e cyberbullismo...) e ai documenti che la normativa indica (Ptof, PAI, RAV..). Sono stati avviate importanti azioni di monitoraggio dei progetti e la somministrazione di prove comuni intermedie che il collegio dei docenti ha condiviso.</p>	<p>La precarietà e l'avvicinarsi del personale ATA non consente per ora di avviare azioni di individuazione delle esigenze formative. Una buona parte di docenti segue percorsi formativi legati alle proprie discipline o riferiti allo sviluppo di specifiche competenze personali la cui ricaduta non è sempre individuabile. Manca una sistematica raccolta del curriculum e una gestione razionale dei dati riferiti ai corsi di formazione frequentati dal personale. I tempi dedicati agli incontri per classi parallele o ai dipartimenti verticali sono ancora troppo limitati e non sempre sono sufficienti alla produzione e al confronto su materiali e percorsi prodotti. I materiali e gli strumenti che le commissioni hanno elaborato devono trovare una migliore collocazione in un archivio online per renderli più razionalmente utilizzabili per evitarne la dispersione. Le azioni di condivisione dei materiali attraverso le piattaforme sono ancora limitate all'uso dell'area di condivisione del registro elettronico da parte di pochi docenti. Non sono ancora utilizzati strumenti risorse online di condivisione uniformi.</p>

Rubrica di valutazione	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	<p>La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi</p>

sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola ha realizzato iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le tematiche affrontate sono state quelle legate alla didattica innovativa e alla progettazione per competenze per i docenti di scuola primaria e secondaria, in collaborazione con altre scuole del territorio. Per quanto riguarda la scuola dell'infanzia le attività formative hanno riguardato le procedure per il RAV. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute oltre che alla disponibilità personale dimostrata all'assunzione di incarichi. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che coordinano gli incontri per classi parallele o in verticale tra i docenti dei tre ordini di scuola e producono materiali / esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici e informativi di vario tipo.

3.7 - Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola ha formalizzato diverse collaborazioni con enti, associazioni, istituzioni sia in ambito territoriale che nazionale (l'elenco delle Reti e Convenzioni formalizzate è consultabile nel PTOF) . L'adesione a reti e collaborazioni consente la crescita professionale dei docenti attraverso iniziative di formazione e confronto e rappresenta una importante opportunità per le candidature ad avvisi e bandi per ottenere finanziamenti. La scuola trae benefici sul piano dell'arricchimento dell'Offerta Formativa grazie ad una rete di collaborazioni con enti e associazioni territoriali: Biblioteche, Centro di Documentazione Pavanello, Associazioni Musicali, Polisportiva e Gruppi Sportivi, Gruppi Anziani, sezioni comunali Avis, Proloco, Sezioni comunali protezione Civile. Da sottolineare l'interesse verso la scuola anche di gruppi di privati cittadini che contribuiscono con donazioni all'incremento delle risorse necessarie alla didattica. La commissione autovalutazione ha appena avviato un primo monitoraggio della percezione dei genitori nei riguardi dei progetti di ampliamento dell'Offerta Formativa al fine di avviare una prima autovalutazione in questo settore. Nonostante la risposta poco partecipativa dei genitori, la scuola organizza conferenze per i genitori soprattutto su tematiche di bullismo ma anche per la presentazione di progetti o percorsi educativi. La scuola usa il registro elettronico quale strumento privilegiato di immediata comunicazione per i genitori delle scuole primarie e secondarie. Dall'a.s. 2019/20 verranno coinvolti anche i genitori delle scuole dell'infanzia.</p>	<p>Per una più proficua gestione delle reti e convenzioni legate alla scuola sarebbe auspicabile individuare dei responsabili che tengono rapporti e relazioni e che seguono con continuità le opportunità che ciascuna collaborazione offre. Per contrastare il rischio di disperdere le energie, da anni si sta valutando la possibilità di porre le basi per la nascita di un "patto educativo" che unisca tutte le agenzie educative del territorio allo scopo di uniformare le azioni rivolte all'educazione dei minori nella fascia d'età dai 3 ai 14 anni. La continuità del dialogo tra la scuola e i governi territoriali è compromessa dal periodo di reggenza che ha visto l'avvicinarsi di Dirigenti Reggenti e da un recente cambio di Amministrazione in entrambi i Comuni. Nella definizione dell'Offerta Formativa il ruolo principale resta per ora in massima parte del collegio dei docenti. La collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi o progetti è ancora in una fase sperimentale. La scuola deve interrogarsi sulle modalità di coinvolgimento dei genitori in corsi e conferenze su tematiche molto importanti (proposte formative, tematiche di bullismo...) vista la scarsa partecipazione delle famiglie.</p>

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.
- 1 2 3 4 5 6 7 + <hr/>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola sta operando nella direzione del coinvolgimento delle famiglie, avendo ben chiaro l'obiettivo di un dialogo con i genitori basato su rapporti di fiducia; tuttavia il periodo di reggenza dell'Istituto e l'avvicinarsi dei docenti hanno rallentato il processo di scambio e di relazione. L'attivazione di un primo monitoraggio sulla percezione nei confronti delle attività di ampliamento dell'offerta formativa rappresenta una nuova fase di apertura verso le famiglie.

4. INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITA'

RISULTATI SCOLASTICI

Priorità

Individuare criteri condivisi nella comparazione di risultati tra le classi ponte

Traguardo

Misurazione dei risultati disciplinari mediante griglie di valutazione comuni con l'obiettivo di ridurre la variabilità dei risultati in uscita tra primaria e secondaria. Condivisione delle griglie valutative in uscita tra la scuola dell'infanzia e la scuola primaria.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Armonizzazione dei curricoli d'Istituto e individuazione delle competenze in uscita alla scuola dell'infanzia.

2. Ambiente di apprendimento

Individuazione delle abilità e conoscenze in uscita per ciascun anno scolastico della scuola primaria e secondaria.

3. Inclusione e differenziazione

Predisposizione di una offerta Formativa coerente con le priorità individuate.

4. Inclusione e differenziazione

Ottimizzazione delle risorse professionali per attività di recupero, potenziamento ed inclusione.

5. Inclusione e differenziazione

Condivisione unitaria di una vision dell'istituto, pur declinata tenendo conto delle peculiarità di ciascuna fascia d'età dei nostri alunni.

6. Continuità e orientamento

Attivazione di progetti di continuità tra i diversi ordini di scuola.

7. Continuità e orientamento

Predisposizione di percorsi e di attività per gli anni ponte (infanzia-primaria/primaria-secondaria).

8. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Completamento del processo di individuazione di alcune Funzioni Strumentali strategiche: continuità e orientamento, inclusione ed integrazione, salute e sicurezza.

9. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Costituzione di gruppi di lavoro maggiormente allargati per la verifica e revisione del PTOF, RAV, Regolamento d'istituto.

10. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Organizzazione del lavoro con individuazione di momenti di raccordo e condivisione di esperienze e materiali.

RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

Priorità

Migliorare le prestazioni nelle prove standardizzate

Traguardo

Ridurre la differenza negativa dei risultati delle prove INVALSI di almeno due punti percentuale rispetto ai punteggi medi di riferimento.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Armonizzazione dei curricoli d'Istituto e individuazione delle competenze in uscita alla scuola dell'infanzia.

2. Curricolo, progettazione e valutazione

Diffusione di metodologie educativo-didattiche sullo sviluppo delle competenze.

3. Ambiente di apprendimento

Individuazione delle abilità e conoscenze in uscita per ciascun anno scolastico della scuola primaria e secondaria.

4. Inclusione e differenziazione

Predisposizione di una offerta Formativa coerente con le priorità individuate.

5. Inclusione e differenziazione

Ottimizzazione delle risorse professionali per attività di recupero, potenziamento ed inclusione.

6. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Costituzione di gruppi di lavoro maggiormente allargati per la verifica e revisione del PTOF, RAV, Regolamento d'istituto.

7. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Organizzazione del lavoro con individuazione di momenti di raccordo e condivisione di esperienze e materiali.

8. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Individuazione di percorsi formativi per i docenti dei tre ordini di scuola su tematiche relative alla valutazione, all'inclusione, alla gestione della classe, alla comunicazione efficace in classe e alle didattiche innovative.

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

Priorità

Sviluppare le competenze in materia di cittadinanza

Traguardo

Prevedere almeno un progetto per ciascun ordine di scuola di educazione alla legalità e/o ambientale e/o riferito agli obiettivi dell' "Agenda 2030" di educazione allo sviluppo sostenibile in ogni scuola dell'IC (anche con metodologia di service learning) per ciascuno dei tre anni a seguire

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Armonizzazione dei curricoli d'Istituto e individuazione delle competenze in uscita alla scuola dell'infanzia.

2. Curricolo, progettazione e valutazione

Diffusione di metodologie educativo-didattiche sullo sviluppo delle competenze.

3. Curricolo, progettazione e valutazione

Prosecuzione di una progettazione per unità di apprendimento.

4. Ambiente di apprendimento

Individuazione delle abilità e conoscenze in uscita per ciascun anno scolastico della scuola primaria e secondaria.

5. Ambiente di apprendimento

Diffusione di metodologie educativo-didattiche sullo sviluppo delle competenze.

6. Ambiente di apprendimento

Utilizzare piattaforme controllate e risorse del web di condivisione.

7. Inclusione e differenziazione

Predisposizione di una offerta Formativa coerente con le priorità individuate.

8. Inclusione e differenziazione

Ottimizzazione delle risorse professionali per attività di recupero, potenziamento ed inclusione.

9. Inclusione e differenziazione

Condivisione unitaria di una vision dell'istituto, pur declinata tenendo conto delle peculiarità di ciascuna fascia d'età dei nostri alunni.

10. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Completamento del processo di individuazione di alcune Funzioni Strumentali strategiche: continuità e orientamento, inclusione ed integrazione, salute e sicurezza.

11. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Organizzazione del lavoro con individuazione di momenti di raccordo e condivisione di esperienze e materiali.

12. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Individuazione di percorsi formativi per i docenti dei tre ordini di scuola su tematiche relative alla valutazione, all'inclusione, alla gestione della classe, alla comunicazione efficace in classe e alle didattiche innovative.

13. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese.

14. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Organizzazione di momenti formativi a supporto della genitorialità.

Priorità

Progettare percorsi educativo-didattici per il conseguimento della competenza digitale

Traguardo

Partecipare alle iniziative del PNSD con almeno il 30% delle classi di scuola primaria e secondaria

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Diffusione di metodologie educativo-didattiche sullo sviluppo delle competenze.

2. Ambiente di apprendimento

Utilizzare piattaforme controllate e risorse del web di condivisione.

3. Inclusione e differenziazione

Predisposizione di una offerta Formativa coerente con le priorità individuate.

4. Inclusione e differenziazione

Ottimizzazione delle risorse professionali per attività di recupero, potenziamento ed inclusione.

5. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Organizzazione del lavoro con individuazione di momenti di raccordo e condivisione di esperienze e materiali.

Priorità

Sviluppare la competenza personale sociale e capacità di imparare a imparare; Sviluppare lo spirito di iniziativa e di imprenditorialità

Traguardo

Prevedere la programmazione di almeno una UdA con valutazione finale mediante compito di realtà. Prevedere almeno un progetto all'anno per ciascun plesso che veda gli alunni protagonisti nella progettazione, realizzazione e documentazione di un evento .

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Armonizzazione dei curricoli d'Istituto e individuazione delle competenze in uscita alla scuola dell'infanzia.

2. Curricolo, progettazione e valutazione

Diffusione di metodologie educativo-didattiche sullo sviluppo delle competenze.

3. Curricolo, progettazione e valutazione

Prosecuzione di una progettazione per unità di apprendimento.

4. Ambiente di apprendimento

Diffusione di metodologie educativo-didattiche sullo sviluppo delle competenze.

5. Ambiente di apprendimento

Utilizzare piattaforme controllate e risorse del web di condivisione.

6. Inclusione e differenziazione

Predisposizione di una offerta Formativa coerente con le priorità individuate.

7. Inclusione e differenziazione

Ottimizzazione delle risorse professionali per attività di recupero, potenziamento ed inclusione.

8. Inclusione e differenziazione

Condivisione unitaria di una vision dell'istituto, pur declinata tenendo conto delle peculiarità di ciascuna fascia d'età dei nostri alunni.

9. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Organizzazione del lavoro con individuazione di momenti di raccordo e condivisione di esperienze e materiali.

10. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Individuazione di percorsi formativi per i docenti dei tre ordini di scuola su tematiche relative alla valutazione, all'inclusione, alla gestione della classe, alla comunicazione efficace in classe e alle didattiche innovative.

Motivazione della scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

In accordo con la vision dell'I.C. Mattei le priorità rispecchiano quelle individuate dal RAV. Compito fondamentale della scuola è la formazione dell'uomo e del cittadino, volta allo sviluppo armonico e integrale della persona. Il nostro Istituto, si caratterizza per l'accoglienza e l'inclusività, nella prospettiva di formare cittadini responsabili, aperti al sapere e al dialogo con le altre culture, ponendo particolare attenzione ai percorsi volti all'educazione alla pace e al rispetto dei diritti umani. Si ritiene quindi importante intervenire con azioni mirate a consolidare una didattica per competenze, in particolare in italiano e matematica, con delle azioni di generale riqualificazione dell'azione didattica anche nell'aspetto del digitale. Si ritiene inoltre prioritaria un'azione volta ad un incremento delle competenze sociali degli allievi allo scopo di migliorare le relazioni all'interno dei gruppi classe, avviando percorsi didattici e metodologici mirati fin dalla scuola dell'infanzia. In un'ottica di miglioramento dello sviluppo delle competenze degli alunni, rientra tra le priorità anche dotarsi di strumenti comuni per valutare il livello di raggiungimento delle competenze chiave, di cittadinanza e disciplinari. Appare prioritaria una generale riqualificazione dell'azione didattica volte al raggiungimento di standard più adeguati nelle prove INVALSI al fine di raggiungere un livello vicino alla media nazionale.